

## GLI ARCHITETTI DI ZEVI.

### Storia e controscoria dell'architettura italiana 1944-2000

25 aprile – 16 settembre 2018

in occasione del centenario della nascita, il MAXXI dedica una grande esposizione alla figura di Bruno Zevi e al suo multiforme lavoro di storico, docente, progettista, politico, *broadcaster* radiofonico e televisivo.

In mostra, insieme a riviste, libri, manifesti, documenti audio e video del suo lavoro, i progetti di 38 tra gli architetti che promuoveva, da Carlo Scarpa a Pier Luigi Nervi, da Franco Albini a Maurizio Sacripanti, da Piero Sartogo a Renzo Piano

[www.maxxi.art](http://www.maxxi.art) | #GliArchitettiDiZevi

*No all'architettura della repressione, classicista barocca dialettale.  
Sì all'architettura della libertà, rischiosa anti-idolatrice creativa.*  
(Bruno Zevi)

Roma, 24 aprile 2018. L'Architettura non è fatta solo di edifici, progetti e disegni, ma ci sono alcuni intellettuali, teorici, storici che con il loro impegno critico, civile e anche politico hanno contribuito a influenzare le vicende architettoniche nazionali e internazionali per tutto il Novecento.

In occasione del centenario della nascita, il MAXXI dedica una grande esposizione a **Bruno Zevi** e ai "suoi" architetti: **GLI ARCHITETTI DI ZEVI. Storia e controscoria dell'architettura italiana 1944 – 2000**, al MAXXI dal 25 aprile al 16 settembre 2018, realizzata con la **Fondazione Bruno Zevi** e curata da **Pippo Ciorra** e **Jean-Louis Cohen**.

Insieme a riviste, libri, manifesti, documenti audio e video del suo lavoro, sono esposti materiali relativi ai progetti, tutti realizzati, di **38 tra gli architetti che promuoveva**, da Carlo Scarpa a Pier Luigi Nervi, da Piero Sartogo a Renzo Piano, da Franco Albini a Maurizio Sacripanti.

La mostra presenta materiali provenienti da preziosi fondi archivistici del MAXXI Architettura, della Fondazione Bruno Zevi e di altre autorevoli istituzioni nazionali, come lo IUAV di Venezia, lo CSAC di Parma, la Fondazione Michelucci, oltre a molti altri archivi privati. E' incentrata sulla figura di Zevi a tutto tondo - docente e storico, critico, politico, progettista, "agitatore" instancabile del dibattito culturale e grande comunicatore - e sugli architetti che, nelle varie fasi della sua vita, scelse di sostenere e promuovere. Tra i temi emergenti della mostra, inoltre, il ruolo cruciale di Zevi in varie fasi del dibattito architettonico nazionale e internazionale, e l'importanza vitale, per lui e per tutta l'architettura italiana, del rapporto tra Architettura e politica attiva.

**GLI ARCHITETTI DI ZEVI**, nella galleria 2 del museo, è organizzata attraverso **tre livelli principali di narrazione**. Il primo è un **resoconto "illustrato" della biografia di Zevi**, ricostruita attraverso le sue parole e le sue azioni pubbliche. Il secondo presenta una **selezione di progetti e architetti** pubblicati nei suoi libri e nelle sue riviste, commentati dalle sue stesse parole. Il terzo livello affronta il suo **funambolico attivismo nel campo della comunicazione dell'architettura**: scrittore, editor, consulente di emittenti e case editrici, collaboratore di riviste, curatore di mostre epocali (come quelle su Michelangelo e Brunelleschi), Bruno Zevi esplora in lungo e in largo il campo delle possibilità comunicative dell'architettura e si rivela un precursore assoluto, introducendo media e strumenti mai usati fino ad allora per divulgarla, come la radio, la televisione, l'editoria *low-cost*.

#### Allestimento

La mostra è allestita come un **grande studio, con tavoli, mensole e librerie**. Sulle pareti campeggiano alcune **citazioni chiave** del grande critico alternate a **fotografie, video, libri e riviste** capaci di raccontare il suo impegno e i suoi plurimi interessi. Tutto questo fa da sfondo a **disegni, plastici, materiali visivi** che, distribuiti su tavoli e supporti vari, raccontano i progetti dei tanti architetti coinvolti. Ovunque, in mostra, Bruno Zevi ci parla dei progetti attraverso i testi stampati, la sua voce inconfondibile, le immagini televisive. A dare ordine ai materiali numerosi e diversi, **una lunga timeline** illustrata della sua vita, con le sue opere, gli incontri cardine (**Frank Lloyd Wright, Adriano Olivetti, Ludovico Ragghianti, Lionello Venturi**) e le sue

accessissime battaglie. Distribuiti all'interno dell'allestimento **quattro focus** arricchiscono la timeline: **Pensare la città moderna**, che racconta la visione di Zevi "urbanista" eretico; **Esporre la Storia**, dedicato alle mostre epocali che cura: *Biagio Rossetti* (Ferrara 1956), *Michelangelo* (Roma 1964) e infine *Brunelleschi Anti-classico* (Firenze 1964); **Comunicare l'Architettura**, che ripercorre la sua naturale vocazione a comunicare, diffondere, sostenere, l'architettura su riviste, libri, giornali e altri media; infine **Zevi contro**, che rievoca la vis polemica e "resistente" che lo anima sia in campo politico che architettonico.

### **Gli Architetti di Zevi**

**Franco Albini, Giovanni Michelucci, Carlo Mollino, Luigi Pellegrin, Mario Ridolfi, Maurizio Sacripanti** sono soltanto alcuni dei **38 architetti** che la mostra mette in evidenza. I loro progetti, pubblicati e sostenuti dal critico, hanno accompagnato il percorso di Zevi in oltre 50 anni di attività critica e militante. Tra questi alcuni capolavori riconosciuti del nostro patrimonio architettonico: il *Ponte sul Basento* realizzato a Potenza tra il 1967 e il 1976 da **Sergio Musmeci**, il *Padiglione del Venezuela* ai Giardini della Biennale di Venezia del 1953 di **Carlo Scarpa**, l'edificio polifunzionale in via Campania a Roma di **Lucio Passarelli** (1961-1964), gli immensi volumi della *Cartiera Burgo* di Mantova realizzata da **Pier Luigi Nervi** (1961-1964), e il *Monumento ai martiri delle Fosse Ardeatine* di **Mario Fiorentino** realizzato tra il 1946 e 1949, il villaggio "La Martella" del gruppo guidato da **Ludovico Quaroni** a Matera (1951-1954), la Chiesa sull'Autostrada di **Giovanni Michelucci** (1961-1964).

**GLI ARCHITETTI DI ZEVI** fa inoltre luce sul **ruolo di Bruno Zevi in una fase essenziale della vicenda architettonica italiana del dopoguerra**, un periodo di incredibile vivacità e impegno, al quale lo storico romano contribuì da protagonista in tutti i momenti cruciali: dal dibattito sulla Ricostruzione alla creazione dell'APAO (Associazione per l'Architettura Organica), dalla riorganizzazione dell'INU (Istituto Nazionale di Urbanistica) alla partecipazione ai progetti olivettiani, fino alla creazione dell'In/Arch (Istituto Nazionale di Architettura) e alla fondazione di due riviste importanti come *Metron* e *L'Architettura. Cronache e Storia*.

La mostra documenta anche l'**impegno diretto e militante di Zevi** nella vita politica e nella battaglia per riportare la democrazia in Italia negli anni della Seconda guerra mondiale. Attivo nella propaganda antifascista negli anni dell'esilio, da Boston, New York e Londra, membro mai pentito del Partito d'Azione fin dalla sua nascita, socialista, deputato dei Radicali di Pannella, sempre pronto alla polemica e alla discussione.

L'ampio **catalogo**, curato da Pippo Ciorra e Jean-Louis Cohen, è pensato in modo da completare la documentazione relativa alla mostra e ai progetti scelti, con uno sguardo sull'influenza e gli interessi dell'autore in ambito internazionale.

Accompagna la mostra **un programma di 3 incontri** che approfondiscono il pensiero e il ruolo di Zevi. Primo appuntamento giovedì 26 aprile alle 18.00 con *La politica delle idee*, protagonisti Jean-Louis Cohen, Pippo Ciorra e Massimo Teodori, giornalista e storico. Venerdì 4 maggio, sempre alle 18.00, si parlerà di *Comunicare l'architettura* con il semiologo Paolo Fabbri e la storica dell'architettura Alessandra Muntoni. *Arte e Architettura* è il titolo dell'ultimo incontro, mercoledì 6 giugno alle 18.00, con Claudio Gambia, storico dell'arte e Roberto Duilio, storico dell'architettura.

**La cartella stampa e le immagini della mostra sono scaricabili** nell'Area Riservata del sito della Fondazione MAXXI all'indirizzo <http://www.maxxi.art/area-stampa/> inserendo la password **areariservatamaxxi**.

**MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo**, info: 06 32.48.61; [info@fondazionemaxxi.it](mailto:info@fondazionemaxxi.it)

**UFFICIO STAMPA MAXXI** +39 06 324861 [press@fondazionemaxxi.it](mailto:press@fondazionemaxxi.it)

---

promossa con promoted with  
Fondazione Bruno Zevi  
Comitato Nazionale per le Celebrazioni  
del centenario della nascita di Bruno Zevi



---

media partner



**domus**



---

**MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo**  
via Guido Reni, 4A - Roma | [www.maxxi.art](http://www.maxxi.art)

---

soci founding members



**enel**

